

# APPELLO PER UNA MOBILITAZIONE EUROPEA SULLA SANITÀ

## DIAGNOSI

Ormai da anni i finanziamenti destinati ai servizi sociosanitari in Europa non sono più all'altezza dei bisogni di salute della popolazione (né da un punto di vista della prevenzione né tantomeno della cura o dei trattamenti palliativi). Le restrizioni economiche imposta dal pareggio di bilancio e il pretesto del saldo del debito pubblico hanno spinto al defianziamento cronico dei nostri servizi sociosanitari. Considerata non "redditizia", la sanità pubblica si è trasformata in una variabile di adeguamento dei bilanci dei vari governi alle norme di "austerità". Questi tagli ai fondi per la sanità hanno un impatto diretto sul benessere delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità, nonché sulla qualità dei servizi. Mercificazione della sanità e privatizzazione del settore sanitario stanno prendendo piede ovunque in Europa; sempre più spesso questo accade attraverso l'esternalizzazione di servizi originariamente interni al sistema di cure, il che non fa che peggiorare la situazione.

## EFFETTI

- **Una accentuazione delle disuguaglianze nell'accesso alle cure:** mentre le disuguaglianze sociali e i bisogni di salute continuano a crescere, i costi delle cure ricadono sempre più sui pazienti stessi. I servizi sociosanitari sono quindi sempre meno accessibili e dipendono ormai dai redditi delle persone più che dalla solidarietà del un sistema di welfare.
- **Un peggioramento della qualità e della sicurezza delle cure** dovuta allo smantellamento progressivo di tutto il sistema dell'assistenza sanitaria, che si traduce in una riduzione dei posti letto, in una mancanza di materiale e in una grave mancanza di personale.
- **Una perdita di senso nei mestieri di cura:** i professionisti sanitari sono sfiniti, lasciano i propri impieghi e il proprio paese e talora vi rimettono persino la vita (burnout, suicidi). Manca la motivazione per intraprendere i percorsi formativi sanitari e questo aggrava la carenza di personale.
- **Una forma di violenza istituzionale** legata alla carenza strutturale di mezzi tanto per i pazienti quanto per lavoratrici e lavoratorio. Noi come operatori sanitari troppo spesso diveniamo il braccio operativo di tale violenza, pur non volendo.
- **Le cure primarie e l'educazione sanitaria sono ormai solo propaganda.** I nostri governanti contano sulla rete e sul lavoro tanto indispensabile quanto sottostimato delle associazioni, dei collettivi e delle ONG, quando invece questi ambiti dovrebbero essere presi in carico a livello istituzionale.

La salute è considerata un costo invece che una ricchezza e un investimento per il futuro. In nome di logiche di pari in bilancio, i governi negano l'accesso, la qualità e la sicurezza dei percorsi sanitari per tutte e tutti. La crisi sanitaria odierna ci mostra in modo tragico quale sia il vicolo cieco in cui ci ha condotti il modello neoliberale in sanità che è stato seguito negli ultimi decenni. Il costo in termini di vite umane di questa crisi ci ricorda, qualora ce ne fosse ancora bisogno, la necessità urgente di un cambio di paradigma radicale. I servizi sociosanitari sono un bene comune che va preservato (costi quel che costi). L'accesso alle cure per tutte e tutti è un valore essenziale e fondante per le nostre democrazie.

## LE NOSTRE RIVENDICAZIONI

1. **Accessibilità universale all'assistenza sanitaria e ai farmaci** (in particolare i vaccini contro COVID-19 ad oggi). Per fare questo, le decisioni politiche devono preservare il sistemi di welfare e garantire finanziamenti pubblici solidi, sostenibili e adeguati ai bisogni della popolazione.
2. **La realizzazione di una nuove politiche di sanità pubblica che comprendano:** investimenti negli strutture sanitarie, politiche sociali che garantiscano condizioni di vita materiali dignitose, la lotta contro tutte le forme di discriminazione (razzismo, sessismo, validismo, ageismo, ecc.), accesso all'istruzione e alla cultura, intesi come determinanti di salute.
3. **Un massiccio aumento degli investimenti in risorse materiali e umane**, capace di soddisfare le esigenze di salute e rispettare stringenti norme di inquadramento contrattuale. Tali misure devono includere un aumento di stipendio reale dei compensi più bassi e una riduzione effettiva dell'orario di lavoro.
4. **La revisione dell'organizzazione dell'intero sistema sanitario e della governance degli ospedali**, verso un sistema che riunisca operatori sul campo e utenti nelle decisioni dei progetti di cura.
5. **La cancellazione a livello europeo del debito ospedaliero e l'abbandono della logica letale del pari in bilancio nei nostri sistemi sanitari** (in particolare la tariffazione a prestazione per i paesi interessati).

**Stop all'austerità e agli standard di bilancio europei! I servizi pubblici che rispondono ai bisogni di base non devono essere limitati da questi standard!**

**Chiediamo alle organizzazioni di professionisti sanitari, agli utenti e ai cittadini di mobilitarsi in modo ampio e partecipato per una giornata di azioni collegate da questa piattaforma e delocalizzate in tutti i paesi europei sabato 29 maggio 2021.**

**PER UNIRTI A NOI, contattaci il prima possibile su: [europeanhealthorganisations@protonmail.com](mailto:europeanhealthorganisations@protonmail.com)**



Collectif Inter-Blocs,  
France



Collectif Inter-hôpitaux,  
France



Collectif Inter Urgences,  
France



Materia Grigia,  
Italy



La santé en lutte,  
Belgium



Sud Santé Sociaux,  
France